

REGOLAMENTO La Regione ha reso note le prescrizioni Piscine agriturismo, le novità

CASTELLINA IN CHIANTI (pez) È con l'obiettivo di tutelare la salute e la sicurezza dei bagnanti e del personale addetto alla gestione delle piscine ad uso natatorio, comprese quelle in uso nell'ambito delle aziende agrituristiche, che la Regione Toscana ha emanato il Regolamento regionale 23/R/2010, che definisce i requisiti per la costruzione delle stesse, le indicazioni per la loro manutenzione e per le specifiche attività di vigilanza necessarie per evitare il più possibile spiacevoli incidenti. La normativa riguarda anche le piscine preesistenti alla data dell'entrata in vigore del Regolamento, quindi quelle che avevano conseguito titolo autorizzativo edilizio, prima del marzo 2010, che dal 1° gennaio 2017 devono essersi adeguate a quanto stabilito nel Regolamento sopradetto e devono essere condotte secondo i principi di igiene e sicurezza

previsti dalla norma. Il Regolamento disciplina, per garantire ai fruitori le condizioni di massima sicurezza, che ogni vasca debba essere delimitata da un elemento di separazione di altezza non inferiore ad un metro che, per quanto riguarda le piscine private ad uso collettivo, fra anche queste quelle delle attività agrituristiche, per le quali l'elemento di separazione può essere rappresentato anche da siepi vegetative. Il responsabile della piscina e l'addetto agli impianti tecnologici, spesso rappresentati da persone diverse, che in qualche caso possono anche coincidere, devono essere in possesso, prima di svolgere queste attività, dei titoli attestanti la frequenza del corso di formazione obbligatorio. Il responsabile della piscina deve essere in grado di attivare un sistema di valutazione dei rischi attraverso la predisposizione

di un manuale di autocontrollo che garantisca la corretta gestione dei potenziali rischi igienico sanitari e di infortuni verificabili in piscina, anche attraverso la tenuta di specifica documentazione. È obbligatorio esporre, in modo ben visibile affinché tutti i frequentatori della piscina possano apprenderne il contenuto, il regolamento interno che deve riportare le indicazioni previste per legge in lingua italiana e in Inglese ed eventualmente in altra lingua ritenuta opportuna. Per la gestione dei requisiti igienici dell'acqua della piscina è obbligatorio effettuare oltre che controlli in loco dell'acqua (per PH, temperatura, cloro attivo libero, colore, e anche alcune analisi di laboratorio per controllare i requisiti chimici e microbiologici dell'acqua in vasca e dell'acqua di approvvigionamento quando non proviene da pubblico acquedotto.

